



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
93	17/03/2021	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art. 29 nonies comma 1. Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successive modifiche. Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Cioffi n. 8 e installazione nel Comune di Palomonte, Zona Industriale, loc. Sperlonga per l'attivit  IPPC codice 5.3. lettera a) punto 1 e 2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Cioffi n.8 e installazione in Palomonte, Zona Industriale loc.Sperlonga, legale rappresentante ***OMISSIS*** * nato a ***OMISSIS* il ***OMISSI9 e Gestore ***OMISSIS*** ***O nato a ***OMISSIS*) il ***OMISSIS* è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successive modifiche, prot. 176297 del 12/03/2014, D.D. n. 169 del 27/07/2018, D.D. n. 245 del 19/11/2018, D.D. n. 93 del 16/04/2019, D.D. n. 202 del 03/09/2019, D.D. n. 266 del 12/11/2019 e D.D. n. 219 del 19/10/2020 per l'attività IPPC codice 5.3. lettera a) punto 1 e 2, di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06, con capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno;

CHE in data 11/01/2021, prot. 11482, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, del Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successive modifiche, consistente nella copertura delle vasche di bilanciamento e sedimentazione primaria con realizzazione di due nuovi camini EC1 e EC2 in cui recapitano le relative emissioni, fermo restando la capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno;

CHE il 18/01/2021, prot. 23879 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha inviato all'Università del Sannio e all'ARPAC Dipartimento di Salerno richiesta di parere circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 26/01/2011 prot. 41476 l'Università del Sannio e in data 05/02/2021 prot. 65552 l'ARPAC Dipartimento di Salerno hanno chiesto documentazione integrativa inoltrata alla Società unitamente alle richieste della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno con nota del 09/02/2021 prot. 69485;

CHE in data 01/03/2021 prot.112825 e in data 09/03/2021 prot. 130286 la Società ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta, con evidenza della trasmissione delle integrazioni chieste dall'Università del Sannio e dall'ARPAC Dipartimento di Salerno;

CHE l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio definitivo n. 102/terdecies/SA acquisito al prot. n. 130464 del 09/03/2021 con il quale si esprime parere favorevole;

CONSIDERATO

- a) il precitato parere favorevole dell'Università del Sannio;
- b) che nulla di ostativo è pervenuto da parte dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, a seguito della trasmissione della documentazione integrativa chiesta;
- c) che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- la DGR n. 925/2016;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dalla responsabile pos. di staff dott.ssa Giuseppina Sessa e dal responsabile della posizione organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e di assenza di conflitto d'interessi per il presente provvedimento, espressa con nota del 15/03/2021 prot. 141278

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Cioffi n.8 e installazione in Palomonte Zona Industriale, loc. Sperlonga, Legale Rappresentante ***OM

OMISSISnOMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSISalla Modifica non Sostanziale del Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successivi, consistente nella copertura delle vasche di bilanciamento e sedimentazione primaria con realizzazione di due nuovi camini EC1 e EC2 in cui recapitano le relative emissioni, per l'attività IPPC codice 5.3. lettera a) punto 1 e 2, di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06, fermo restando la capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno;

- 2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto di quanto riportato negli allegati di seguito indicati, che sostituiscono rispettivamente l'allegato 1 – Piano di Monitoraggio e Controllo e la Scheda “L” Emissioni in atmosfera dell'Allegato 3 di cui al D.D. n. 60 del 03/04/2013:
 - Allegato 1 Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 112825 del 01/03/2021);
 - Allegato 2 Scheda “L” Emissioni in atmosfera (prot. 130286 del 09/03/2021);
- 3) di stabilire, per quanto attiene alle missioni in atmosfera, che il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dei due nuovi punti di emissione convogliate EC1 ed EC2 dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Palomonte e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno;
- 4) di stabilire che il termine massimo per la messa a regime è fissato in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziasse eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al suddetto termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- 5) di stabilire che dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- 6) di stabilire che i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti, con la periodicità prevista dal PMeC e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Palomonte e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno;
- 7) di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda “L” - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- 8) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successivi, non in contrasto con il presente provvedimento;
- 9) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;
- 10) di evidenziare che, per quanto attiene i rifiuti prodotti, ai sensi del comma 5 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore, sulla base delle Linee guida redatte dal Sistema nazionale per la protezione e la ricerca ambientale;
- 11) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 185 bis, del D.Lgs. 152/2006;
- 12) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
- 13) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
- 14) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;
- 15) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successivi, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 16) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
- 17) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Palomonte, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno all'ASL Salerno, all'Ente Riserva Foce Sele - Tanagro Monti Eremita-Marzano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- 18) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
- 19) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta